

## A mano libera. Donne tra prigionie e libert 

A cura di Tiziana Bartolini e Paola Ortensi

Editrice Cooperativa Libera Stampa, pagg 80\*

Con la prefazione di Agnese Malatesta e un'intervista alla Direttrice Ida Del Grosso

Un dialogo a distanza tra donne (detenute e no) sulle prigioni che limitano o condizionano corpi e desideri. Pagine vive che comunicano una progettualit  densa di speranza, la riconquista di s  e di una positiva autodeterminazione. Della detenzione femminile si parla poco: l'intento del libro   farla conoscere nelle sue specificit  e molteplici sfaccettature.

Maturata negli incontri settimanali tenuti nella Casa circondariale femminile di Rebibbia (Roma, novembre 2016 / maggio 2017) con il laboratorio "A mano libera, dentro e fuori", la pubblicazione raccoglie i testi scritti dalle detenute e vi unisce alcune riflessioni di non detenute sempre sul tema della libert  e delle prigioni che, come donne, viviamo e sentiamo. "Siamo consapevoli delle differenze che ci sono tra chi ha avuto destini tanto diversi - spiegano le curatrici -, ma pensiamo che l'essere donne ci accomuni molto pi  di quanto si immagini. Vogliamo anche sollecitare uno scambio tra il *dentro* e il *fuori* per far conoscere la detenzione delle donne e la complessit  delle circostanze che le portano in carcere". Come osserva la **direttrice del carcere Ida Del Grosso**, nell'intervista pubblicata nel libro, a causare i reati tra le donne c'  spesso la dipendenza da una relazione affettiva violenta o comunque non paritaria. Ecco, quindi, che la consonanza tra sconosciute e l'incontro con la storia delle conquiste delle donne pu  offrire qualche spunto di riflessione, ulteriore strumento utile a decodificare percorsi di vita difficili e dolorosi. Perch  anche il carcere   un'istituzione costruita su un unico modello, quello maschile, che poco considera le diversit  di genere.

Il laboratorio nel carcere femminile di Rebibbia si tiene da tre anni ed   un'iniziativa di volontariato che il periodico NOIDONNE e l'associazione Noidonne TrePuntoZero propone (alla Direzione e alle detenute) come spazio libero di incontro tra donne dedicato alla ricerca condivisa dei possibili sguardi di genere sui fatti del giorno e sui temi di attualit .



Nelle pagine, articolate in brevi capitoli con titoli evocativi (Del tempo, Della solitudine, Delle prigioni interiori e del *buono* in carcere, citandone alcuni) si susseguono e si mescolano i testi. Il risultato   un coro femminile di "voci potenti che raccontano di drammi ignoti" scrive **Agnese Malatesta nella prefazione**, testi che "esprimono vitalit  e riscatto personale". Un racconto, corale, intessuto di sofferenze e speranze, intonato sulle note di una positiva presa di coscienza di s  e del valore come persone.

\*Il libro   edito dalla Cooperativa Libera Stampa, storica editrice della rivista "NOIDONNE", ed   diffuso in modo autonomo con un contributo indicato di 10 euro, importo finalizzato anche a sostenerne la distribuzione gratuita alle detenute e nelle biblioteche presenti negli istituti di pena. Il ricavato delle vendite   destinato, inoltre, a sostenere la versione web del giornale che, dopo la sospensione delle edizioni cartacee a causa della pesante crisi dell'editoria, continua a fare informazione *per e delle* donne attraverso il sito [www.noidonne.org](http://www.noidonne.org) e il settimanale on line diffuso gratuitamente. Informazioni e copie vanno richieste a [redazione@noidonne.org](mailto:redazione@noidonne.org) o al cell 339 5364627.

La copertina   realizzata con il disegno di una detenuta.